

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - BOIC862002**

**I.C. CREPELLANO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è eterogeneo; il livello medio dell'indice ESCS ha una forbice ampia, che riflette la divaricazione tra i bisogni e le aspettative di alcune famiglie rispetto ad altre. Alcuni alunni seguiti dai servizi sociali per motivi economici, hanno genitori disoccupati, oppure sono portatori di altre problematiche legate alla situazione familiare. La popolazione scolastica straniera supera il 12% del totale; la maggioranza proviene dalla Romania, dal Marocco e dall'Albania.</p> <p>Allo svantaggio di tipo economico in alcuni casi sono associati difficoltà d'apprendimento e problemi comportamentali.</p> <p>L'inserimento in classi eterogenee favorisce l'inclusione degli alunni in difficoltà e l'arricchimento reciproco.</p> <p>La scuola attiva percorsi finalizzati al benessere degli alunni e a rimuovere le barriere socio-economiche per attuare il diritto allo studio; gli interventi sono coordinati da funzioni strumentali.</p> <p>Vengono annualmente attivati progetti in rete per aree a rischio e di contrasto alla dispersione scolastica.</p>	<p>Le risorse economiche necessarie all'attivazione di percorsi individualizzati per gli alunni in difficoltà sono limitate; questo anno l'Istituto non ha ricevuto finanziamenti relativi alle aree a rischio, poiché essendo esclusa dal conteggio la scuola dell'Infanzia non ha raggiunto la soglia del 12% di alunni stranieri.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola è situato nella prima cintura bolognese, fa parte del comune di nuova formazione Valsamoggia, che ha accorpato cinque comuni.</p> <p>E' una zona con presenza di sviluppate attività industriali e artigianali, in questo periodo segnate dalla crisi economica, mentre in campagna mantiene una consolidata tradizione di aziende agricole.</p> <p>Dal Duemila ad oggi si è assistito ad un rapido sviluppo demografico, che ha portato ad un aumento di oltre il 28% della popolazione residente. L'Amministrazione comunale, le associazioni culturali, ambientali, di volontariato, le società sportive e le altre scuole presenti nel territorio collaborano per offrire strumenti conoscitivi ed incrementare le opportunità formative. Grazie soprattutto al contributo dell'Amministrazione Comunale, la scuola attua una ricca articolazione di progetti; essi garantiscono l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa attraverso l'utilizzo di risorse esterne, l'acquisto di dotazioni straordinarie e il finanziamento di spese di ordinaria amministrazione finalizzato al funzionamento dei laboratori didattici.</p>	<p>I rapporti con l'amministrazione comunale sono subordinati al rispetto dei tempi che si strutturano per esercizio finanziario annuale e non per anno scolastico.</p> <p>Tutti i finanziamenti dei progetti e delle spese di funzionamento risentono di questa sfasatura di tempi.</p> <p>Anche i rapporti con l'azienda USL e il consorzio Asc-Insieme risentono di vincoli nell'utilizzo delle risorse.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici scolastici sono adeguati per capienza e utilizzo degli spazi. Alcuni sono di recente costruzione, mentre il più datato, risalente all'epoca fascista, è stato recentemente ristrutturato. Ogni anno viene svolto il controllo sulla sicurezza. Vengono svolti gli interventi di manutenzione ordinaria e gli ambienti sono gradevoli. Tutti gli edifici sono adeguati al superamento delle barriere architettoniche e sono facilmente raggiungibili. Quasi tutti i plessi scolastici della scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotati di un'aula-laboratorio, inoltre tutte le classi della primaria e della secondaria sono dotate di L.I.M.; una classe della primaria in via sperimentale è stata dotata di un tablet per alunno, aderendo al progetto Smart Future relativo a "Protocolli in rete".</p> <p>Il Comune ha donato 33 notebook per la realizzazione di postazioni mobili; tutti i pc hanno il collegamento internet. L'Istituto aderisce a due progetti PON per lo sviluppo di ambienti digitali ed il potenziamento della rete internet. Le maggiori risorse disponibili provengono dallo Stato, dal comune e dalle famiglie.</p>	<p>Il plesso ristrutturato della secondaria ha perso l'aula laboratorio di informatica, perciò sono sorti molti inconvenienti e non si sono potute svolgere diverse attività; il problema dovrebbe essere superato dal prossimo anno con l'uso di postazioni mobili; lo stesso edificio risente della carenza di spazi. I finanziamenti erogati dallo Stato si sono ridotti progressivamente, incidendo sulle opportunità disponibili; i progetti PON rappresentano un'importante opportunità, ma con vincoli precisi riguardo la loro realizzazione.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Un'alta percentuale di docenti ha un contratto a tempo indeterminato, inoltre c'è una forte stabilità del personale e della dirigenza scolastica. L'età media dei docenti si concentra nelle fascia d'età che va da 35 a 54 anni. Sono laureati diversi docenti dell'infanzia e ben il 40% della primaria; nella secondaria la percentuale di laureati è molto alta.	I curricula dei docenti non sono disponibili.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria l'abbandono scolastico in corso d'anno è limitato esclusivamente al cambiamento necessario per trasferimento della famiglia in altra provincia, regione o stato per ragioni economiche/lavorative o per esigenze organizzative. Per gli studenti che giungono in corso d'anno è predisposta una scheda d'entrata e viene messo in atto un protocollo d'accoglienza se stranieri. Gli studenti non ammessi alla classe successiva si concentrano nella secondaria; il loro numero è sostanzialmente in linea rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali.	La percentuale di studenti diplomati con votazione conseguita all'esame corrispondente alla sufficienza è più alta rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I punteggi nelle prove standardizzate sono superiori alle medie regionali, di area e nazionali, sia in italiano che in matematica. Il valore aggiunto determinato dalla scuola è positivo. Riguardo la scuola primaria i risultati raggiunti nelle prove standardizzate sono molto soddisfacenti; gli alunni collocati nella quinta fascia di livello in matematica sono quasi il doppio rispetto alle medie. Dal confronto dei dati, appare chiaro che le differenze negli esiti all'interno delle classi e tra le classi tendano ad essere superate nel corso del quinquennio.	Rispetto alla media nazionale, nella primaria si nota una flessione nei risultati in italiano in tre classi seconde e nella classe quinta della sede distaccata, in controtendenza rispetto agli esiti di matematica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza sia al termine di percorsi specifici che mediante il voto di comportamento; per l'assegnazione del voto di comportamento sono stati stabiliti criteri comuni, di cui l'utenza ha chiara informazione.</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti soprattutto attraverso l'osservazione e questionari.</p> <p>Nella scuola secondaria sono regolarmente organizzati laboratori ed interventi da parte di esperti esterni per sviluppare l'autonomia e la collaborazione, il rispetto degli altri e delle regole, il senso di responsabilità e di legalità.</p> <p>Nell'arco del loro percorso scolastico gli studenti raggiungono complessivamente un buon livello delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>	Non viene svolta un'analisi sistematica dei risultati a livello di istituto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli studenti usciti dalla primaria sono positivi nella quasi totalità dei casi, al termine del primo anno della secondaria.</p> <p>Di norma la percentuale di studenti che hanno seguito il consiglio orientativo e promossi al primo anno delle superiori è alta.</p>	<p>La percentuale di studenti promossi al termine del primo anno di scuola superiore si è temporaneamente abbassata, nonostante la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata.</p> <p>Il consiglio orientativo è seguito dalla maggioranza degli alunni, tuttavia una percentuale sensibile diverge nella scelta, aumentando così la probabilità di insuccesso al termine del primo anno nella scuola superiore.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono solitamente buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è contenuto. Permane un numero significativo di alunni che non segue il consiglio orientativo. Non sono stabili le percentuali positive di successo scolastico degli alunni usciti dalla scuola secondaria.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti ed alle attese del contesto locale attraverso un'elaborazione del curricolo che contiene tre elementi fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-una programmazione disciplinare di Istituto</li> <li>-l'esplicitazione dei traguardi da raggiungere in uscita</li> <li>-un profilo delle competenze da possedere al termine del primo ciclo.</li> </ul> <p>Si sta rafforzando la coerenza interna all'istituto attraverso la preparazione di prove di valutazione comuni; è stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, inoltre la certificazione delle competenze è stata modificata allineandosi alle indicazioni europee.</p> <p>La progettazione per l'ampliamento dell'offerta formativa è ampia, coerente con le scelte dell'Istituto e rispondente ai bisogni dell'utenza. E' coordinata in modo da definire una proposta organica di Istituto e viene monitorata attraverso una valutazione finale.</p> <p>La valutazione del P.O.F. avviene regolarmente; periodicamente viene approfondita attraverso la somministrazione di questionari a studenti, genitori e personale della scuola.</p>	<p>Il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali è inserito nelle programmazioni disciplinari, perciò va estrapolato per avere una visione complessiva.</p> <p>Nella progettazione didattica di ampliamento dell'offerta formativa non sempre vengono indicati in modo chiaro abilità e conoscenze da raggiungere e una tipologia di prova adeguata a verificarne l'effettivo raggiungimento.</p>

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La progettazione didattica è articolata tenendo conto dei bisogni dell'utenza e delle scelte che caratterizzano l'Istituto; è prevista l'elaborazione di approfondimenti tematici ed interdisciplinari, itinerari per specifici gruppi di alunni, attività di recupero e potenziamento, moduli comuni per la progettazione.</p> <p>I docenti effettuano periodicamente una programmazione comune per classi parallele nella scuola primaria, implementata dalla definizione di prove comuni; nella secondaria per alcune discipline.</p> <p>Si svolgono incontri per materia riguardanti tutte le discipline.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate avviene attraverso una valutazione annuale esposta nelle specifiche relazioni finali; periodicamente l'istituto opera una ulteriore valutazione attraverso la somministrazione di questionari a studenti, genitori e personale scolastico.</p> <p>La revisione della progettazione avviene attraverso incontri di materia e, in forma più allargata, di coordinamento.</p>	<p>La programmazione in continuità verticale, arricchita da anni col lavoro di un'apposita commissione, è stata ridotta; la soppressione della commissione e degli incontri tra docenti è effetto dei tagli alle risorse.</p> <p>In via di perfezionamento la definizione di criteri di valutazione comuni per le discipline.</p>
--	---

### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La rispondenza del curriculum alle esigenze e caratteristiche degli allievi, nonché alle abilità e conoscenze che gli studenti debbono raggiungere, avviene attraverso l'analisi di vari aspetti: gli esiti degli alunni, l'efficacia della progettualità e degli strumenti didattici, il grado di benessere dello studente, l'efficienza organizzativa e la ripartizione delle risorse, la soddisfazione dell'utenza e del personale.</p> <p>La scuola ha definito i criteri generali di valutazione degli alunni divisi per grado scolastico; ha individuato i descrittori per l'attribuzione del voto relativo al comportamento.</p> <p>Per rendere più trasparente e chiara la valutazione, i docenti esplicitano agli studenti gli obiettivi disciplinari; per uniformare le procedure si utilizzano prove strutturate comuni in ingresso ed in uscita per tutte le discipline, adottando i medesimi criteri per la correzione; la Primaria ha concordato anche le prove intermedie. La valutazione in itinere fa emergere carenze ed eccellenze, per cui si progettano interventi specifici a seguito dei risultati emersi.</p> <p>Al termine dell'anno scolastico nella scuola secondaria vengono segnalate alle famiglie le lacune da recuperare per l'anno seguente.</p>	<p>I criteri di valutazione disciplinari sono talvolta generici.</p> <p>Ci sono difficoltà nella definizione di prove strutturate comuni intermedie nella Secondaria.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di arricchimento sono inserite nel progetto educativo della scuola, articolato nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Le finalità e gli obiettivi da raggiungere con queste attività sono ben determinati, mentre le abilità/competenze non sempre sono definite in modo chiaro, con le conseguenti modalità di valutazione. Nella scuola non sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti, ma si effettuano incontri per classi parallele, disciplinari e di coordinamento cui partecipano tutti gli insegnanti.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline. La scuola adotta una forma di certificazione delle competenze, facendo riferimento alle indicazioni europee. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione, implementati in questi due anni, e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica regolare.

### 3A.2 Ambiente di apprendimento

#### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato ed allestito vari spazi laboratoriali, dove gli studenti hanno pari opportunità di accedervi; le dotazioni sono curate da docenti incaricati.</p> <p>Viene regolarmente verificato lo stato delle attrezzature e dei materiali presenti, acquistando quanto necessario all'adeguamento della dotazione.</p> <p>L'istituto si caratterizza per la forte presenza di strumenti tecnologici, di laboratori di informatica, anche mobili, e L.I.M. in classe: tutte le classi della primaria e secondaria ne sono provviste. I computer hanno il collegamento internet. L'Istituto prevede di ottimizzare la connessione internet e potenziare le postazioni mobili attraverso progetti P.O.N.</p> <p>L'articolazione oraria delle lezioni tiene conto delle esigenze degli alunni; le attività di ampliamento dell'offerta formativa, di recupero, consolidamento e potenziamento nella primaria si concentrano in orario curricolare, avendo un'organizzazione a 40 ore settimanali; nella secondaria sono distribuite anche in orario extracurricolare.</p>	<p>La nuova sede della secondaria di Calcarà, presso un edificio appena ristrutturato, è attualmente priva degli spazi specifici necessari allo svolgimento di attività laboratoriali; questo dipende dai lavori fatti dall'Amministrazione comunale per il ripristino della struttura ad uso scolastico.</p>

#### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso l'organizzazione di corsi di aggiornamento, la divulgazione di iniziative di formazione presenti nel territorio, l'acquisto pianificato di strumenti tecnologici d'ausilio all'insegnamento.</p> <p>L'istituto promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative attraverso l'avvio di sperimentazioni, la partecipazione a progetti in rete con altri istituti, la condivisione dei risultati.</p> <p>Il Piano di miglioramento prevede azioni che vengono monitorate; i risultati sono accessibili ai docenti sul sito dell'Istituto.</p>	<p>L'utilizzo di modalità didattiche innovative da parte dei docenti e la collaborazione tra colleghi per la loro attuazione si basa su scelte individuali.</p>

#### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso vari interventi: il dialogo e confronto con gli alunni, la pianificazione di situazioni collaborative, la valorizzazione di atteggiamenti positivi, l'attuazione di percorsi finalizzati, la collaborazione di agenzie esterne del territorio e l'attivazione di interventi specifici sugli alunni.</p> <p>L'Istituto ha formulato il suo regolamento ed il patto di corresponsabilità con le famiglie, sono inoltre esplicitati i criteri per l'attribuzione del voto di comportamento.</p> <p>Le azioni più utilizzate per contrastare episodi problematici sono interlocutorie e costruttive, meno frequentemente sanzionatorie.</p>	<p>Nelle classi prime della secondaria è più alta la percentuale di studenti sospesi in corso d'anno; si abbassa però nelle classi seguenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche attraverso l'adesione a corsi di formazione per docenti referenti. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità generalmente efficaci, ricorrendo anche a strategie che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola definisce il piano annuale per l'inclusività, che contempla la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità, la stesura della Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con certificazione per disturbi specifici di apprendimento, la predisposizione di Percorsi Didattici Personalizzati per gli alunni in particolari condizioni di Bisogni Educativi Speciali.</p> <p>Per facilitare l'inclusione si predilige un approccio didattico basato sull'aiuto reciproco.</p> <p>Per gli alunni disabili c'è una consolidata prassi finalizzata all'integrazione che si esplica nei gruppi operativi attraverso la predisposizione del Profilo Dinamico Funzionale, dei PEI e il loro regolare monitoraggio. Tutti i docenti coinvolti collaborano alla formulazione dei documenti sopra citati, che vanno controfirmati dalle famiglie. Per gli alunni stranieri appena giunti in Italia si attiva il protocollo d'accoglienza, un percorso di alfabetizzazione intensivo, inoltre viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato con misure dispensative e compensative. Le funzioni strumentali preposte coordinano varie attività, finanziate anche con progetti in rete.</p> <p>E' costante la collaborazione col Centro Documentazione per l'Integrazione, sia per interventi nelle classi che per aggiornamenti del personale.</p>	<p>Le ore destinate al sostegno delle classi in cui sono inseriti alunni disabili spesso sono inadeguate.</p> <p>A causa di un aumento di alunni con bisogni educativi speciali c'è una riduzione delle risorse disponibili per l'attivazione di interventi mirati.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia non vengono attivati percorsi di alfabetizzazione a causa della limitatezza dei fondi disponibili; per lo stesso motivo nella scuola primaria si è progressivamente ridotto il numero di ore per l'alfabetizzazione.</p> <p>L'attività di assistenza pomeridiana per lo svolgimento dei compiti è ristretta ad un numero limitato di alunni.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola prevede percorsi di supporto agli studenti con difficoltà di apprendimento. Nella scuola primaria il lavoro è svolto all'interno dell'orario scolastico in tempi concordati tra gli insegnanti in verticale o a classi parallele, soprattutto per italiano e matematica, spesso utilizzando ore di compresenza/ contemporaneità. Nella scuola secondaria sono previsti percorsi pomeridiani (al di fuori dell'orario di lezione) di supporto per lo svolgimento dei compiti e il superamento di difficoltà individuali; si organizzano gruppi di livello all'interno della stessa classe per favorire il raggiungimento degli obiettivi da parte di ciascun alunno. L'organico per il potenziamento dell'offerta formativa ha contribuito a sviluppare percorsi di recupero e di consolidamento.

Gli interventi di potenziamento vengono svolti soprattutto a livello di progetti d'istituto in collaborazione con enti esterni (Olimpiadi di matematica, progetti di scienze, lettorato in inglese, gare di lettura,...).

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per garantire la continuità nel passaggio tra un ordine di scuola ed il successivo la scuola adotta diverse misure: la compilazione di una scheda di passaggio per ciascun alunno, la programmazione di incontri informativi per i genitori e tra docenti a settembre e ad anno scolastico avviato, l'attuazione di un percorso di accoglienza nella prima fase di ingresso e negli anni ponte. Si sta realizzando la progressiva elaborazione di un curriculum verticale che coinvolge tutti i docenti; avviene il periodico monitoraggio delle difficoltà affrontate dagli alunni. La formazione delle classi viene stabilita attraverso incontri tra docenti dei diversi ordini, che decidono sulla base di criteri condivisi. Per anni la scuola si è avvalsa del lavoro di un'apposita commissione, che ha elaborato strategie, strumenti e piani di miglioramento.	Manca un sistematico monitoraggio dei risultati degli alunni nel passaggio alle superiori, oggettivamente difficoltoso. Deve proseguire il lavoro per l'armonizzazione del curriculum negli anni ponte.

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica nel P.T.O.F. attività di orientamento da svolgere nell'arco del triennio, coinvolgendo tutte le classi; prevede un percorso che, partendo dalla comprensione di sé e delle proprie attitudini, si sviluppa con la conoscenza dei vari ambiti lavorativi e dei conseguenti percorsi scolastici. Sono previste l'adesione a progetti promossi da altri enti e l'organizzazione di uscite. L'istituto si avvale regolarmente del contributo di esperti esterni per le classi terze, inoltre organizza un incontro informativo rivolto alle famiglie sui vari indirizzi di studio. Una referente coordina le attività svolte in collaborazione con agenzie esterne e facilita il passaggio di informazioni. Per valutare l'efficacia delle azioni di orientamento intraprese, da due anni è stato avviato il monitoraggio su quanti studenti seguono il consiglio orientativo.	Le proposte della scuola non vengono recepite da un numero consistente di famiglie.

#### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
---------------

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica nel P.T.O.F. attività di orientamento da svolgere nell'arco del triennio, coinvolgendo tutte le classi; prevede un percorso che, partendo dalla comprensione di sé e delle proprie attitudini, si sviluppa con la conoscenza dei vari ambiti lavorativi e dei conseguenti percorsi scolastici. L'istituto si avvale del contributo di esperti esterni per le classi terze, inoltre organizza un incontro informativo rivolto alle famiglie sui vari indirizzi di studio.</p> <p>Una referente coordina le attività svolte in collaborazione con agenzie esterne e facilita il passaggio di informazioni. Per valutare l'efficacia delle azioni di orientamento intraprese, lo scorso anno scolastico è stato avviato il monitoraggio su quanti studenti seguano il consiglio orientativo. La percentuale di promossi che hanno seguito il consiglio orientativo è molto alta: 91,8%.</p>	<p>Tre anni fa il 37% circa degli alunni licenziati non ha seguito il consiglio orientativo; di questi il 70% è stato promosso; l'anno seguente la stessa percentuale di studenti non ha seguito il consiglio orientativo e di questi solo la metà è stata promossa. Lo scorso anno il numero di chi non ha seguito il consiglio orientativo è salito, arrivando al 41,9%, è salita anche la percentuale di successo al 65,7%, pur restando sotto la media.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini che coinvolgono le classi nell'arco del triennio, non solo quelle dell'ultimo anno, inoltre si adopera per far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. La scuola realizza percorsi finalizzati ed ha avviato il monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto, con l'individuazione delle priorità, è chiaramente definita nel POF; la sua puntuale determinazione è stata raggiunta attraverso un percorso di consultazione a cui hanno partecipato tutti i docenti ed ha visto l'approvazione del Consiglio d'Istituto.</p> <p>Sia la missione che le priorità sono quindi condivise all'interno della comunità scolastica e rese note anche all'esterno attraverso il loro inserimento nella parte iniziale del POF, accessibile anche sul sito della scuola. Esse sono correlate da un lato ai bisogni e al profilo dell'utenza, dall'altro alle scelte peculiari operate dall'Istituto, che lo contraddistinguono.</p>	<p>Non c'è una piena condivisione da parte di tutto personale, con particolare riferimento ai docenti di nuovo ingresso.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento; l'Istituto elabora scelte specifiche relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento ministeriale. Il Collegio dei Docenti elabora i quadri di riferimento per la programmazione educativa, la programmazione didattica e la programmazione di classe. La programmazione didattica viene arricchita con scelte operate dai singoli docenti o attraverso riunioni di coordinamento.</p> <p>I docenti svolgono una valutazione sia in itinere che a conclusione del percorso, includendo le attività di arricchimento.</p> <p>I Consigli di Classe, Intersezione e di Interclasse esprimono a fine anno una valutazione del lavoro svolto, analizzando anche le performance degli alunni nelle prove INVALSI.</p> <p>Ogni scuola predispone forme di valutazione sulle scelte organizzative e didattiche operate al fine di poter programmare in modo sempre più mirato e consolidare le buone pratiche. La valutazione avviene attraverso una pianificazione coordinata delle fasi, con modelli predisposti.</p> <p>Le funzioni strumentali e i responsabili del PDM monitorano il raggiungimento degli obiettivi per la loro area di competenza ed espongono in una relazione i risultati al Collegio.</p> <p>Periodicamente avviene una valutazione più approfondita tramite questionari rivolti all'utenza ed al personale; è stato adottato in via sperimentale un sistema on- line per effettuare sondaggi.</p>	<p>L'autovalutazione dell'Istituto richiede un forte impegno e risorse aggiuntive.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane**

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA è chiaramente definita. La ripartizione del FIS è allargata a tutto il personale, ha una distribuzione ad ampio raggio, con rare concentrazioni; l'assegnazione del premio per merito in base ai criteri stabiliti dal Comitato di valutazione concorrerà alla retribuzione degli incarichi.</p> <p>I processi decisionali che sottendono l'organizzazione dell'Istituto non sono lasciati al singolo, sono bensì impostati in modo da coinvolgere più figure, che collaborano a vari livelli. La scuola ha avviato un processo di miglioramento nel passaggio di informazioni sia sul versante della chiarezza che della trasparenza.</p>	<p>Il taglio dei finanziamenti ha inciso sull'eliminazione di commissioni e incarichi; diversi ruoli attualmente sono sottostimati o svolti senza alcun riconoscimento economico. Il Collegio docenti sta modificando il ruolo prevalentemente di ratifica, sviluppando la facoltà propositiva e di elaborazione. In alcune aree sono state individuate meno funzioni strumentali per aumentare il compenso individuale, generando qualche scompenso organizzativo.</p>

**Subarea: Gestione delle risorse economiche**

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attiva progetti di ampia portata, coerenti con la sua missione; le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie e definite nel POF.</p> <p>L'indice di frammentazione dei progetti è basso, con una maggiore spesa media per ciascuno. C'è un alto coinvolgimento di esperti esterni nei progetti importanti.</p> <p>L'allocazione delle risorse rispecchia le scelte educative adottate e che caratterizzano l'istituto: forte investimento sulle nuove tecnologie, attuazione di un piano per l'inclusività e sviluppo delle competenze civiche, utilizzando anche le risorse del territorio.</p>	<p>La retribuzione media degli insegnanti coinvolti nei progetti è molto bassa.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni.  
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie con regolarità le esigenze formative del personale; i temi scelti vertono sull'uso delle nuove tecnologie, la didattica, l'integrazione, la sicurezza, l'aggiornamento del curriculum, la gestione della classe e delle relazioni. E' stato predisposto un Piano triennale di formazione coerente con le esigenze espresse ed un questionario di valutazione delle attività di aggiornamento svolte dalla scuola. L'offerta di formazione da parte dell'Istituto si è arricchita; le iniziative di formazione hanno sempre una ricaduta pratica nell'attività ordinaria della scuola.	La scuola destina maggiori risorse all'organizzazione di attività di formazione, limitate rispetto alle esigenze; il personale partecipa ad iniziative di aggiornamento esterne, promosse da altri enti.

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie i documenti che attestano le competenze del personale, inserendole in fascicoli. Per l'assegnazione di incarichi e più in generale per la gestione delle risorse umane si tiene conto del curriculum e delle esperienze formative fatte dai docenti; le risorse umane sono valorizzate mediante l'attribuzione di ruoli ed incarichi, l'assegnazione di fondi per la realizzazione di progetti, l'utilizzo in situazioni specifiche.	I curricula dei docenti non sono visibili, nemmeno nell'area riservata del sito scolastico.

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nell'arco dell'anno scolastico la scuola prevede incontri rivolti a tutti i docenti per classi parallele, gruppi disciplinari e di coordinamento; tali incontri rientrano nella programmazione del monte ore annuale. Sono calendarizzati gli incontri dei gruppi operativi per alunni disabili, rientranti nella programmazione. Sono incentivati i gruppi di lavoro, impegnati in un'alta varietà di argomenti. Le aree di maggiore coinvolgimento sono relative a temi disciplinari, raccordo col territorio, inclusione, accoglienza e continuità. E' incentivata economicamente la partecipazione a commissioni.</p> <p>Lavori di aggiornamento del curriculum da parte di gruppi di docenti sono stati riconosciuti come attività di auto-aggiornamento di istituto. Sono stati realizzati gruppi di lavoro sulla base di iniziative accolte dal Collegio, anche in corso d'anno. I gruppi di lavoro producono esiti e materiali utili alla scuola, a disposizione dei docenti anche dal sito scolastico.</p>	<p>I tagli alle risorse economiche hanno comportato la soppressione di diverse commissioni, l'eliminazione dell'incentivo per i gruppi operativi impegnati nella continuità e nell'accoglienza, la riduzione dei componenti dei gruppi di lavoro.</p> <p>Si sente l'esigenza di potenziare tra docenti l'elaborazione e la condivisione di strumenti per la valutazione e materiali didattici, legati anche all'uso delle nuove tecnologie.</p>
--	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative di aggiornamento; le proposte sono di buona qualità, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti; la formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, che vanno incrementati. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola conferma due accordi stretti in rete con altri soggetti, finalizzati al contrasto della dispersione scolastica; in particolare gli interventi prevedono corsi di recupero e percorsi interdisciplinari per alunni con bisogni educativi speciali, a rischio d'abbandono scolastico. La realizzazione del Piano di miglioramento si realizza anche attraverso i progetti PON a cui la scuola ha aderito.</p> <p>La partecipazione della scuola nelle strutture di governo del territorio avviene tramite una consolidata presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.</p> <p>La scuola stipula accordi di collaborazione con un'alta varietà di soggetti presenti nel territorio (Università, enti locali, associazioni, altre scuole, ASL,...)per l'arricchimento dell'offerta formativa, con ricadute molto positive sulla quantità e, soprattutto, qualità degli interventi.</p>	<p>La collaborazione con reti di scuole si va potenziando, in particolare per realizzare le azioni stabilite nel P.D.M.</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso gli organi collegiali aperti alla loro rappresentanza; allo stesso modo sono coinvolti nella determinazione di documenti rilevanti come il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità. Attraverso periodici sondaggi si monitora la percezione che le famiglie hanno della scuola.</p> <p>E' stato istituito un Comitato genitori: si riunisce una volta al mese per promuovere iniziative e formulare pareri da presentare al Collegio Docenti o al Consiglio d'Istituto; agli incontri possono partecipare tutti i genitori e docenti.</p> <p>Per i genitori vengono svolti incontri informativi riguardanti l'organizzazione scolastica e di approfondimento con esperti su tematiche specifiche; è attivo uno sportello di consulenza psicologica.</p> <p>Si utilizza il registro elettronico per la comunicazione alle famiglie di diverse informazioni.</p>	<p>La partecipazione dei genitori è in generale medio- bassa; è invece molto attiva per una parte di loro, che collabora alla realizzazione di diverse iniziative.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti ed ha collaborazioni diverse con soggetti esterni; le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le loro idee e suggerimenti. Le famiglie contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse.	Diminuzione di almeno 2 punti percentuali degli studenti diplomati con votazione conseguita all'esame corrispondente al sei.
		Valorizzazione delle eccellenze.	Incremento di almeno un punto della percentuale di studenti diplomati con votazione conseguita all'esame corrispondente alle fasce di eccellenza.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuzione della variabilità dei risultati fra le classi di scuola primaria.	Diminuzione almeno di 5 punti % della variabilità tra le classi in Italiano e Matematica nelle classi seconde e 2 punti % delle classi quinte;
		Diminuzione della variabilità dei risultati fra le classi di scuola secondaria.	Diminuzione almeno di 2 punti percentuali della variabilità tra le classi in Italiano e Matematica nelle classi terze della scuola secondaria.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base dell'autovalutazione effettuata si ritiene che sia importante migliorare prioritariamente in due aspetti: il primo riguarda il lavoro di raccordo tra docenti nella progettazione e nella didattica, sia per classi parallele che in verticale, con successiva ricaduta sulle competenze acquisite dagli studenti. Si ritiene che i progressi ottenuti avranno immediato riflesso anche nell'area relativa alle competenze chiave e di cittadinanza. Il secondo riguarda la varianza tra le classi e quindi l'equità, in particolare nella primaria.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Miglioramento dell'offerta del Tempo pieno per la Primaria e possibilità di compresenze. Formulazione di prove strutturate intermedie e finali per classi parallele finalizzate alla valutazione di conoscenze, abilità e competenze .

		Monitoraggio degli esiti della classe a modulo della primaria.
	Ambiente di apprendimento	Potenziamento di Internet e dell'uso delle nuove tecnologie nella didattica. Promozione di corsi d'aggiornamento sul Piano nazionale digitale, anche organizzati presso l'Istituto con personale interno. Incremento delle attività di recupero/potenziamento, in particolare per Matematica.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Monitoraggio della varianza tra le classi per valutare l'efficacia di criteri e procedure di formazione delle classi. Coordinamento in verticale sulle competenze di base da acquisire negli anni ponte.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incontri non suddivisi tra i plessi di programmazione per classi parallele. Incremento dell'aggiornamento del personale, in particolare sulla didattica e valutazione delle competenze. Supporto ai docenti nuovi arrivati.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzazione delle professionalità interne all'Istituto.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incremento del coinvolgimento delle famiglie nell'orientamento.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Attivando i processi indicati, correlati più o meno direttamente con i traguardi da raggiungere, si fa leva sugli elementi che costituiscono la premessa per l'attuazione delle priorità. Alcuni sono determinanti, altri di potenziamento dell'efficacia e della coerenza del piano di miglioramento.